

Profughi, si mette in moto la solidarietà

Accoglienza in strutture e in famiglie per i minori sbarcati ieri al porto

STELLA CERVASIO

SONO arrivati senza ritardi di buon mattino al Molo 42-43 del porto, a bordo della nave Excelsior proveniente da Cagliari e in proseguimento per Genova. Dei 500 rifugiati politici giunti dai territori di guerra o dai paesi dove la politica ha il pugno di ferro: Ghana, Mali, Costa d'Avorio, Mauritania, Pakistan, Tunisia, Somalia, Ciad e Libia, più di 80 erano minorenni. E proprio i più giovani da ieri mattina sono ospitati a Napoli, per la maggior parte nelle strutture dell'Istituto Colosimo di via Santa Teresa degli Scalzi e a La Palma. Ad accoglierli alle 8 di ieri sul molo c'era il sindaco Luigi de Magistris. Subito dopo l'assessore comunale alle Politiche sociali, Sergio D'Angelo, ha annunciato che si sta cercando il modo di attivare anche una rete di famiglie affidatarie ai fini di assicurare ai bambini un'accoglienza individuale.

D'Angelo ha spiegato come Napoli è stata coinvolta. «C'è arrivata una richiesta da parte del ministero del Welfare - ha spiegato l'assessore - in 24 ore abbiamo allertato le nostre strutture che avevano disponibilità di posti letto, educatori, mediatori culturali e siamo riusciti ad accogliere gli 87 minorenni. Nello specifico, otto andranno in provincia di Benevento, 18 in varie case famiglia di Napoli, 21 saranno affidati all'Istituto Colosimo e 40 saranno ospitati nella struttura La Palma».

Non è con la destinazione nei luoghi di accoglienza temporanea che si ferma l'azione del Comune nei confronti dei piccoli ospiti: «Nei prossimi giorni - continua il responsabile delle Politiche sociali - provvederemo a dare una sistemazione ancora più adeguata e mirata in strutture di più piccole dimensioni, quando non sarà possibile sistemarli individualmente in famiglia».

Con de Magistris c'era il vice-sindaco Tommaso Sodano, l'assessore D'Angelo, la collega alle Politiche giovanili, Giuseppina Tommasielli, e l'assessore regionale Edoardo Cosenza. La

sistemazione dei minorenni viene seguita anche dalla struttura tecnica dell'assessorato regionale all'Assistenza sociale presieduto da Ermanno Russo. Nelle strutture ricettive della Regione, dall'inizio dell'emergenza, i rifugiati che hanno trovato ospitalità sono circa 1500. «Riteniamo - dice Cosenza - che in circostanze come questa si debba lavorare con sobrietà, solo per garantire la migliore assistenza possibile a persone che vivono una forte emergenza. Anche oggi è con piacere e commozione che abbiamo permesso a un bimbo di un anno e un mese proveniente dalla Libia di ricongiungersi con il papà non vedente, che già si trovava in una delle strutture di accoglienza della Campania. Il piccolo, insieme con la madre, era invece rimasto bloccato nel paese di origine. Dalla fine di aprile, questo è il quinto sbarco di migranti curato dalla Regione Campania, che ha sempre messo in campo tutte le risorse necessarie, dai generi materiali di prima necessità alle figure professionali, come i mediatori culturali. Anche oggi - conclude l'assessore - erano presenti i delegati della Protezione civile campana, tra funzionari, tecnici e volontari oltre al personale della Croce Rossa».